

XXX CONGRESSO
VIRUN RASSEGNA
URBANISTICA
NAZIONALE
MOSAICO ITALIA: RACCONTARE IL FUTURO

IL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLE MARCHE

Programmare insieme la ricostruzione fisica e la rinascita economica

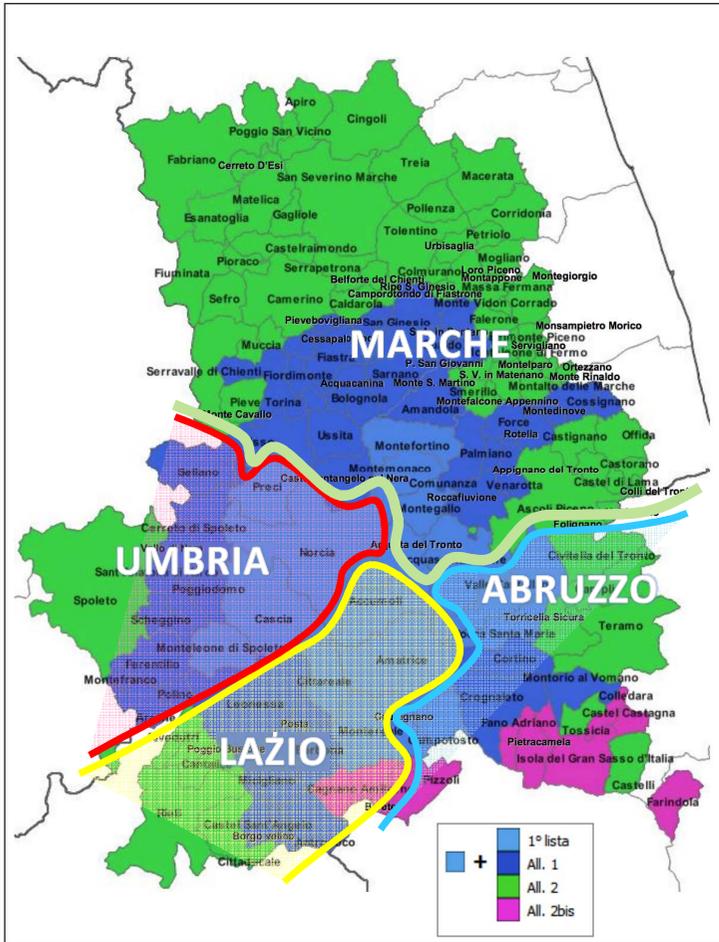
Pietro Marcolini – Presidente ISTAO-Istituto Adriano Olivetti

PREMESSA

La regione Marche ha sommato i devastanti effetti economici e sociali procurati dal sisma del 2016 nell'Italia centrale, di cui le Marche detengono il triste primato nei danni subiti e nei territori coinvolti, alle conseguenze della crisi economica iniziata nel 2008 che, accelerando i processi della globalizzazione e dell'innovazione digitale, ha accentuato i processi in corso ed ha accresciuto la divergenza dell'Italia dall'Europa e quella della regione rispetto all'Italia

In questo contesto è nata l'esigenza di stringere un patto fra le forze economiche e sociali e l'Istituzione regionale volto a correggere l'andamento corrente ed a prospettare interventi innovativi capaci di generare modifiche significative nell'organizzazione economica regionale

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



	Cratere	di cui: nelle Marche	% su Tot. Marche
Comuni colpiti	138	85 (66%)	35%
Territorio interessato	7.500 kmq	4.000 (52%)	43%
Residenti	600.000	349.000 (58%)	23%

Danni a: **imprese, strutture sanitarie e socio-assistenziali, beni culturali e rete viaria** (15.000 km. di cui il 50% nelle Marche)

Le criticità preesistenti

La marginalità delle aree interne:

logistica → economica → demografica (*spopolamento, invecchiamento*)

La crisi di competitività del «modello marchigiano»:

«manifattura tradizionale a bassa tecnologia» Vs «globalizzazione e digitalizzazione»

Il SISMA come OCCASIONE per un confronto e una revisione condivisa dei percorsi di sviluppo per i territori del cratere e per l'intera regione

IL PERCORSO

Il tavolo di concertazione

Convocato dalla Giunta regionale a fine novembre 2017

Ampia rappresentatività del sistema socio-economico-culturale delle Marche:

Le rappresentanze delle **imprese**

Le rappresentanze degli **agricoltori**

Le rappresentanze del **mondo cooperativo**

Le rappresentanze **sindacali**

Le **Università** marchigiane

Le associazioni dei **Comuni** e delle **Province**

L'ente **Parco** nazionale dei Sibillini

La **Conferenza Episcopale** marchigiana

Il ruolo di ISTAD

Assistenza Tecnica alla Giunta regionale

Gestione del processo di confronto e partecipazione

Garanzia di coerenza metodologica

Supporto al reporting in itinere e in chiusura

Il metodo

I 4 tavoli tematici

Costituiti attorno agli ambiti cruciali per il processo di ricostruzione e sviluppo post-sisma:

1. **SVILUPPO ECONOMICO**
2. **TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE**
3. **SISTEMA EDUCATIVO E SOCIO-ASSISTENZIALE**
4. **SOSTENIBILITÀ AMMINISTRATIVA E COORDINAMENTO**

Hanno partecipato **149 «tecnici»**:

125 rappresentanti dei soggetti convocati al tavolo di concertazione,
24 responsabili dei servizi della Regione

Il percorso

1. **Ricognizione**
Istanze, proposte e documenti utili ad individuare temi rilevanti e ambiti di possibile valorizzazione per lo sviluppo (le *vacazioni dei territori*)
2. **Linee guida per una strategia**
Definizione di *linee guida condivise per elaborazione di strategie* di sviluppo
3. **Cantiere progettuale**
Traduzione degli ambiti di sviluppo possibile in ipotesi di ricaduta su sistema socio economico (formulazione di *proposte progettuali*)

DUE PERCORSI PARALLELI E CONVERGENTI

Gli 11 nuovi sentieri per lo sviluppo

1_ "QUI SI VIVE MEGLIO".

Per una rinnovata attrattività dei borghi del cratere

2_ BORGI IN RETE.

Connettività e mobilità sostenibile nelle aree dell'appennino marchigiano

3_ MUSEI PER IL TERRITORIO I.

Sistema museale e dei beni culturali sparsi: organizzazione e gestione

4_ MUSEI PER IL TERRITORIO II.

Sistema museale e dei beni culturali sparsi: sostegno alle attività di funzionamento

5_ INNOVARE PER CONSERVARE.

Progetti di ricostruzione pilota di beni architettonici nel relativo contesto produttivo e paesaggistico

6_ CREATIVITÀ E MADE IN ITALY.

Verso uno sviluppo economico a matrice culturale

7_ IL CAPITALE VERDE DELL'APPENNINO.

Energia e risorse rinnovabili. La filiera bosco legno

8_ IL PATRIMONIO VEGETALE.

Valorizzazione prodotti vegetali per aziende più redditizie, integrate e eco-sostenibili

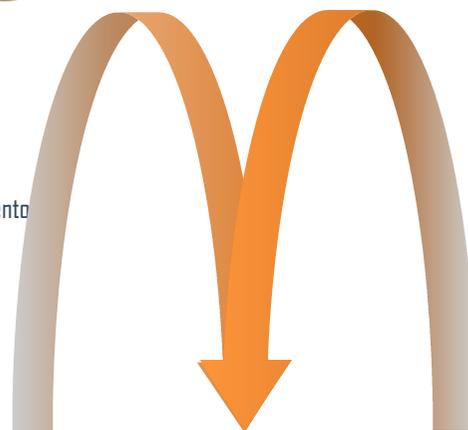
9_ DAI PASCOLI ALLA TAVOLA.

Redditività della filiera zootecnica locale, tra differenziazione e diversificazione

10_ CONOSCENZA, FORMAZIONE E SVILUPPO.

Percorsi di formazione e alta formazione per innovare e professionalizzare

11_ OPEN DATA E MONITORAGGIO DEL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE



PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLE MARCHE



I 6 pilastri

1. I SERVIZI ALLA PERSONA

Promuovere lo sviluppo o il potenziamento dell'insieme dei servizi rivolti alla persona e alla comunità, per favorirne la resilienza e attrattività dei territori marginali

2. IL SISTEMA PRODUTTIVO

Sostenere la competitività del sistema produttivo, come fondamentale fattore di rilancio e rivitalizzazione: quelli maggiormente segnati dalla crisi, quelli più colpiti dagli effetti del sisma, quelli più promettenti per lo sviluppo delle aree dell'entroterra (agricoltura, turismo, edilizia, filiera foresta-legno, ...)

3. IL TERRITORIO E L'AMBIENTE

Rafforzare la consapevolezza del patrimonio naturale disponibile, affinché lo stesso possa essere percepito come possibile vettore di sviluppo e valorizzazione

4. IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Rilevare, evidenziare, connettere e promuovere le risorse storiche e culturali, come driver per un recupero di competitività dei territori marginali e per l'attrazione di forme nuove di turismo,

5. IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE

Ripristinare e qualificare la dotazione infrastrutturale per supportare la qualità degli insediamenti antropici e valorizzare percorsi interconnessi di mobilità "leggera"

6. IL SISTEMA DELLA CONOSCENZA

Dotare il sentiero di crescita delle risorse intangibili che un efficace sistema di produzione e diffusione della conoscenza come condizione essenziale perché il territorio possa tornare ad essere attrattivo per le migliori energie della società

CONCLUSIONI - IL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLE MARCHE

Le «Aree Integrate di Intervento»

Area 1 - SERVIZI ALLA COESIONE SOCIALE

- 1.1_ SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SANITARI
- 1.2_ INFRASTRUTTURE MATERIALI

Area 2 - COMPETITIVITA' ED INNOVAZIONE NEI SISTEMI PRODUTTIVI

- 2.1_ COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE NEI SISTEMI PRODUTTIVI DELL'INDUSTRIA
- 2.2_ COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE NEI SISTEMI PRODUTTIVI AGRICOLI

Area 3 - GREEN ECONOMY

Area 4 - SICUREZZA DEL TERRITORIO

Area 5 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

- 5.1_ RETI COLLABORATIVE E GESTIONE
- 5.2_ OFFERTA
- 5.3_ SVILUPPO TURISTICO A TRAINO CULTURALE
- 5.4_ INTERVENTI DI SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

Area 6 - MOBILITÀ

- 6.1_ RETE VIARIA MINDRE
- 6.2_ RETE DELLA MOBILITÀ DOLCE
- 6.3_ RETE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E TRASPORTO CONDIVISO

Area 7 - RICERCA E NUOVE COMPETENZE

- 7.1_ RICERCA E SISTEMI DI ANALISI E VALUTAZIONE
- 7.2_ OFFERTA FORMATIVA

Area 8 - TECNOLOGIE E SISTEMI INNOVATIVI, INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE ABILITANTE

Il percorso di attuazione e condivisione

LA GOVERNANCE

La Regione (*Assemblea Regionale, Giunta regionale, Responsabili Unici di Procedimento*)
I Soggetti Sottoscrittori del Patto

L'ATTUAZIONE E IL MONITORAGGIO

Istituzione «cabina di monitoraggio» - Valutazioni di «efficacia» e «impatto»
Coinvolgimento «Soggetti sottoscrittori del Patto»
Cadenza almeno trimestrale

LA DURATA

Almeno 10 anni

IL PERCORSO

Percorso «istituzionale» (Giunta e Consiglio Regionale)
Strumento di interlocuzione con il Governo nazionale ed esecutivo UE
Base per programmazione 2021-2027

LA CONDIVISIONE

Presentazione ai parlamentari marchigiani (Roma 21 febbraio 2019)
Presentazione agli Europarlamentari del Centro Italia (Bruxelles 10 aprile 2019)
Incontri interregionali
Incontri sul territorio (uno per ciascuna delle province delle Marche)

Auspicabile coordinamento di interventi e risorse SNAI, ITI AREE INTERNE, GAL, ITI URBANI, AREE DI CRISI (semplice o complessa)